



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 dicembre 2011, n. 322

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al Piano di Edilizia Economica e Popolare - Autorità Procedente: Comune di Erchie.

L'anno 2011 addì 29 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 5154 del 08/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 6442 del 14/06/2011 il Comune di Erchie (BR), in qualità di Autorità Procedente, inviava a questo Ufficio gli elaborati per la verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante al Piano di Edilizia Economica e Popolare; ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Erchie, trasmetteva all'Autorità Competente la seguente documentazione:

- Relazione Generale;
- Dimensionamento;
- Piano particellare di esproprio;
- Relazione Geologica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Piano Economico-Finanziario;
- Verifica assoggettabilità V.A.S. - Rapporto Preliminare;
- Tav. A 01 - Inquadramento territoriale con individuazione dell'area di intervento;
- Tav. A 02 - Stralci del PUG/S e del PUG attinenti all'area del PUG;
- Tav. A 03 - Inquadramenti su elementi del PUTT/P attinenti all'area del PUG;
- Tav. A 04 - Viabilità e opere di urbanizzazioni esistenti
- Tav. A 05 - Documentazione fotografica dell'area di intervento e schema del profilo case popolari esistenti;
- Tav. P 01 - Destinazione d'uso delle aree del P.U.E.;
- Tav. P 02 - Planimetria dell'area del P.U.E. con individuazione della sagoma massima degli edifici ed il massimo volume edificabile;
- Tav. P 03 - Stralci planimetria generale con profili e sezioni;
- Tav. P 04 - Viabilità e opere di urbanizzazione in progetto;
- Tav. P 05 - Sostenibilità ambientale - individuazione delle aree a verde;
- Tav. P 06 - Tipologie edilizie;
- Tav. P 07 - Opere di urbanizzazione: particolari costruttivi;
- PUG2006 - Tav. C - Analisi del territorio urbano. Geolitologia- Idrogeologia - Geotecnica - Relazione

Tecnica;

- Elenco elaborati allegati.

- con note prot. Uff. nn. 7197, 7203, 7206, 7209, 7212 del 14/07/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente e Ecologia,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Brindisi.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

- con nota prot. n. 67717 del 12/08/2011, acquisita al prot. Uff. n. 8082 del 19/08/2011, il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi esprimeva il proprio parere ritenendo, dall'esame della documentazione disponibile, che "il progetto in questione non vada assoggettato a VAS in quanto non comporta effetti significativi sull'ambiente";

- con nota prot. n. 47984 del 01/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 8487 del 05/09/2011, l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia comunicava di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii..

- con nota prot. n. 10384 del 15/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9060 del 27/09/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili ambientali la cui tutela è di competenza di questa Autorità";

- con nota prot. n. 51087 del 18/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10384 del 16/11/2011, il Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia inviava le seguenti osservazioni:

"acqua e scarichi idrici

- vista la stima di massima degli abitanti equivalenti che popoleranno la zona 167, si ritiene di dover consultare gli Enti gestori delle reti sulla sostenibilità delle trasformazioni e capacità delle reti di far fronte all'incremento di reflui da convogliare nelle reti fognarie o da trattare nel depuratore comunale;

aria ed emissioni in atmosfera

- si dovrà tener conto in fase di cantiere del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

rifiuti

- si dovranno individuare, congiuntamente con l'ATO BR/2, la localizzazione, la distribuzione e gli spazi per il posizionamento dei cassoni di raccolta RSU e RD in funzione delle modalità di raccolta e della frequenza di svuotamento;

suolo - sottosuolo - idrogeologia

- premesso che il territorio del Comune di Erchie non ricade nelle zone vulnerabili da nitrati ai sensi della DGR 23/01/2007, n. 19 è opportuno che si ponga attenzione a non sottrarre, con le trasformazioni del P.E.E.P. terreni utili per gli spandimenti su terreni agricoli di acque di vegetazione e letami per non compromettere il rispetto dei limiti di peso vivo per ettaro imposti alle aziende;

rumore

- è utile indicare che gli edifici previsti nel P.E.E.P. siano realizzati conformemente a quanto disposto dal

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, dall'analisi della documentazione fornita, si rileva che il piano proposto presenta le seguenti caratteristiche.

- Oggetto del presente provvedimento è la Variante al Piano di Edilizia Economica e Popolare del Comune di Erchie, approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1437 del 20/07/1979 ed in parte realizzato. Tale variante interessa le particelle identificabili al fg 5, nn. 2200, 2204 e consiste nella modifica dell'indice di fabbricabilità fondiaria da 1,00 mc/mq a 0,70 mc/mq nonché nella proposta di un tipo edilizio diverso, dal tipo in linea al tipo isolato. La modifica dell'indice di fabbricabilità deriva dall'adeguamento al Piano Urbanistico Generale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 23/03/2010 che ha confermato la destinazione dell'area come “comparto perequativo di iniziativa pubblica” ma ha portato il suddetto indice al valore di 0,70 mc/mq.

- La superficie complessiva del P.E.E.P è pari a 92585 mq, di cui una parte risulta già occupata da 30 alloggi e da alcune opere di urbanizzazione secondaria, una scuola materna ed una scuola media. La variante proposta prevede “una riqualificazione dell'area con una definizione di 37 lotti per un incremento stimato di circa 70 alloggi” e 2 lotti adibiti a “servizi primari strettamente connessi alle residenze”. “Gli abitanti insediabili nel comparto considerato saranno circa 440, compresi quelli attualmente presenti all'interno delle case popolari esistenti”.

- L'area è situata al margine del centro urbano, nella zona a nord-est, in prossimità con il confine di Torre S.Susanna ed è attualmente, per la parte non occupata dagli edifici già realizzati, incolta e priva di alberature.

- Nella Relazione Generale si riporta quanto segue.

“I volumi da edificare sono stati concentrati in due aree distinti.

#### AREA A

Individuata in continuazione con il tessuto esistente, del quale condivide tutte le caratteristiche territoriale anche sotto l'aspetto del tipo edilizio. Ubicata, rispetto al PUG vigente, da est a ovest tra la strada di piano che costeggia la scuola media, non ancora formata e denominata, e via Petrarca, mentre in direzione sud tra le vie Virgilio e G. Leopardi, in aderenza con la zona di completamento “TUC” (tessuto urbano consolidato), e di espansione. Risulta completamente urbanizzata.

Una volta approvato il via definitiva il presente Piano, sarà quindi consentito il rilascio del permesso di costruire in quanto presenti tutte le urbanizzazioni primarie.

Consta di n. 10 lotti con una superficie fondiaria di mq 8.423,06.

#### AREA B

E' posta nella parte nord-est di tutta ed è area ai margini della zona agricola con la quale confina. Sprovvisa delle opere di urbanizzazione, salvo alcuni tratti di fognatura nera e bianca, il rilascio permesso di costruire sarà subordinato alla previsione da parte del Comune dell'attuazione delle opere di urbanizzazione primarie nel successivo triennio, ovvero all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso.

Consta di n. n. 27 lotti con una superficie fondiaria di mq 15.622,48.”

- Le superfici da destinare a standard, riservate ad attrezzature di interesse comune (teatro pubblico), parcheggio e verde pubblico, ammontano a mq 6.610 mentre quelle per la viabilità a mq 2970. Per quanto riguarda la superficie a standard per l'istruzione, “poiché nel comparto è localizzata già una scuola materna e la scuola media e quindi il fabbisogno risulta abbondantemente superato, si è ritenuto superfluo localizzare altre aree da destinare a istruzione”. Si segnala che tra gli edifici già realizzati e quelli di previsione dell'area B è localizzata un'area mercatale, la cui estensione e tipologia non è dichiarata.

- Dalle tavole A04 e P04 è possibile rilevare la viabilità, esistente e di progetto, e le opere di

urbanizzazione, esistenti e di progetto.

Alla luce dei criteri di cui al punto 1 dell'Allegato 1 alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si svolgono le seguenti considerazioni sulle caratteristiche del piano:

- Il piano si configura come variante ad un piano attuativo, il PEEP, ai fini di adeguarlo alle previsioni del PUG, pertanto stabilisce il quadro di riferimento per gli interventi previsti e sopra descritti e non influenza altri piani e programmi sotto ordinati in quanto direttamente esecutivo. Si segnala che sia il PEEP che il PUG di Erchie non sono stati valutati dal punto di vista ambientale.

- Per quanto riguarda i piani sovraordinati, si fa riferimento soltanto al PUTT/p, del quale peraltro non si segnalano vincoli nell'area interessata, come di seguito esposto.

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti). A tal proposito si segnala che:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Erchie convoglia i suddetti reflui all'impianto di depurazione di Torre Santa Susanna che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 19.957 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 28.749; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto con modifica del recapito finale da sottosuolo a suolo;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Erchie, grazie all'attivazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" nel 2009, ha una percentuale media di RD per l'anno 2010 pari al 54,643%, a fronte di una percentuale dell'1,4% nel 2008; dal Piano d'Ambito ATO/BR2 si rileva che per il rifiuto indifferenziato la discarica di servizio è quella del comune di Francavilla Fontana "in esercizio, ma con una vita utile residua ormai limitata", pertanto il suddetto Piano prevede la realizzazione di un impianto di selezione e biostabilizzazione e di una discarica a supporto di quest'ultimo;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Erchie è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo") e che non risultano presenti centraline di monitoraggio nel territorio comunale; nel documento di verifica vengono indicate quali principali fonti di inquinamento gli impianti di riscaldamento ed il traffico veicolare, comunque reputato "modesto e soprattutto concentrato nelle prime ore del mattino e nelle prime ore pomeridiane in concomitanza dell'ingresso e dell'uscita degli scolari dalla 2 scuole esistenti nel comparto".

Per quanto attiene alle caratteristiche degli impatti potenziali, di cui al punto 2 dell'Allegato 1 alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerato il livello di sensibilità ambientale delle aree che possono essere interessate, si evidenziano le seguenti osservazioni:

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in riferimento ai valori paesaggistici, nell'area in oggetto:

• non si segnalano vincoli paesaggistici e/o ambientali, puntuali o areali, di tipo statale, regionale, comunale (D.Lgs. 42/2004, PUTT/p);

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area in oggetto:
  - non ricade in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
  - non ricade in Aree Naturali Protette;
  - non ricade in Important Bird Area (IBA);
- in merito alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in oggetto:
  - come anche richiamato nella nota prot. n. 10384 del 15/09/2011 dell'AdB, non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005; si segnala che un'area AP dista circa 140 m dal perimetro del PEEP e due aree R4 distano circa 140 m e 250 m dallo stesso;
- per quanto riguarda la tutela delle acque, l'area in oggetto:
  - non rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina e nelle zone di protezione speciale idrogeologica, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), mentre rientra nelle aree di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei, soggette alle misure M.2.11-M.2.12 riguardo gli approvvigionamenti idrici.

Da tale analisi non emerge un particolare valore ambientale dell'area in esame. Occorre tuttavia sottolineare che nella Tav. C del PUG ("Analisi del territorio urbano Geolitologia - Idrogeologia - Geotecnica - Relazione Tecnica") si dichiara che il territorio di Erchie "è soggetto alcuni rischi naturali, quali: falda superficiale, allagamenti, carsismo" e che il territorio comunale è stato suddiviso in 3 aree per le quali valgono le condizioni e prescrizioni indicate nella stessa relazione (pag. 22 e 23). Si rileva che dalla documentazione allegata all'istanza non è possibile individuare in quale area ricade il piano in oggetto e nel documento di verifica non si trova riscontro di tale analisi, dichiarando genericamente che la falda è "posta a profondità piuttosto elevata".

- Riguardo alla valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione del PEEP, nel documento di verifica si valutano tali impatti trascurabili in quanto non viene modificata la morfologia dell'area, non sono presenti alberature da estirpare e corsi d'acqua superficiali, la falda è posta ad una profondità piuttosto elevata e l'area non è interessata da vincoli ambientali. In merito alla qualità dell'aria e al clima acustico, si riferisce che "il piano prevede una forte attenzione alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla qualità dell'aria in quanto tutti gli edifici dovranno essere conformi al D.Lgs. 311/06 e successive modificazioni, sul contenimento dei consumi energetici con conseguente abbattimento delle emissioni di fonti di origine fossile per la climatizzazione degli edifici".

A tal proposito si rileva che non sono state date indicazioni per la fase di cantiere e per l'area mercatale indicata negli elaborati di piano e che le NTA indicano genericamente che le abitazioni realizzate "dovranno essere provviste di certificazione energetica".

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, delle osservazioni pervenute e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la Variante al Piano di Edilizia Economica e Popolare del Comune di Erchie, non comporti impatti ambientali significativi e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione che risultino rispettate le seguenti prescrizioni:

- verificare, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Torre Santa Susanna (AQP S.p.a), lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel PTA e nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;
- integrare, all'atto di approvazione della variante al PEEP, gli elaborati di piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con le seguenti indicazioni:
- applicare le prescrizioni indicate nella Tav. C del PUG ("Analisi del territorio urbano Geolitologia -

Idrogeologia - Geotecnica - Relazione Tecnica”) in relazione al tipo di area (1, 2 o 3) in cui ricade il piano in oggetto;

- realizzare le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all’ultimazione del lotto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea; si verifichi inoltre la possibilità di realizzare un sistema di raccolta delle acque meteoriche che serva per l’irrigazione di tali aree;

- per i parcheggi, pubblici e privati, privilegiare l’uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un’adeguata sistemazione a verde; si verifichi inoltre il dimensionamento delle aree a parcheggio pubblico tenendo conto della presenza di aree a servizio quali le scuole, il teatro e l’area mercatale;

- esplicitare le previsioni progettuali per l’area mercatale, ponendo particolare attenzione al contenimento della impermeabilizzazione delle superfici, al recupero delle acque meteoriche e di eventuale lavaggio degli spazi pubblici, alla dotazione di tutti i servizi igienici, di adeguati impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria in conformità alla vigente normativa igienico-sanitaria, ai sistemi di raccolta e allontanamento dei rifiuti; si preveda inoltre la realizzazione di una fascia alberata lungo il perimetro della suddetta area;

- favorire la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all’interno dell’area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità);

- relativamente all’arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all’interno dell’area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell’abitato;

- si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all’art. 2 della L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l’adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all’ art. 4 comma 3 e 8 della L.R. 13/2008,

- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica),

- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

- indicare che gli edifici previsti nel P.E.E.P. siano realizzati conformemente a quanto disposto dal D.P.C.M. 05/12/1997;

- per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l’energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

- prevedere inoltre, dove possibile, l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;

- inoltre, l’Amministrazione comunale dovrà metter in atto opportune misure volte a:

- favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- estendere al nuovo insediamento abitativo il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" già attivo;
- prevedere, anche nell'ambito di apposite iniziative o accordi con i privati e/o altri enti, il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e reti infrastrutturali, e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

#### "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di ritenere la Variante al Piano di Edilizia Economica e Popolare - Autorità Procedente: Comune di Erchie, esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

---